



NEL SEGNO DEL GIGLIO

XXVII EDIZIONE

PARCO DELLA REGGIA DI COLORNO (PARMA)

ritorna "NEL SEGNO DEL GIGLIO"

CON LE PIÙ SPETTACOLARI FIORITURE PRIMAVERILI

la storica mostra-mercato dedicata al giardinaggio di qualità si svolgerà
da sabato 23 a lunedì 25 aprile 2022

Inaugurazione Sabato 23 aprile ore 10.30



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



Da **sabato 23** a **lunedì 25 aprile 2022**, a **Colorno** (Parma) nella splendida location del Giardino della Reggia, incluso nel circuito dei “**Grandi Giardini Italiani**” e già palazzo ducale di Maria Luigia d’Austria, duchessa di Parma, torna “Nel Segno del Giglio”, la storica mostra - mercato dedicata al giardinaggio di qualità. Protagonisti della manifestazione, organizzata da **BieBi Eventi**, a cura dell’architetto **Vitaliano Biondi - Arvales Fratres**, con il patrocinio del **Comune di Colorno** e della **Provincia di Parma**, i migliori espositori italiani di florovivaismo, ma ci saranno anche arredo da giardino, attrezzature per il giardinaggio, per l'orto e per la vita all'aria aperta, artigianato artistico, piccoli produttori alimentari e aziende agricole.

Una **cinquantina** saranno gli espositori di verde ammessi, provenienti da diverse regioni italiane. “Siamo giunti - dichiara l’organizzatore **Danilo Biacchi** di **BieBi Eventi** - alla 27^a edizione, che dopo due anni di pausa forzata riprende all’insegna della bellezza. Come diceva Dostoevskij “La bellezza salverà il mondo”. Noi ripartiamo da lì... portando selezione e qualità.

UN GRANDE RITORNO ALL’ INSEGNA DELLA BELLEZZA

Sono tante le attività che si svolgeranno durante l’evento, che si inaugura **sabato 23 aprile** alle ore 10.30 con un benvenuto del Sindaco del Comune di Colorno, **Christian Stocchi**. "Dopo due anni difficili, segnati dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid, - tiene a sottolineare il **Sindaco** - la manifestazione "Nel Segno del Giglio" torna alla sua formula tradizionale, valorizzando l'atmosfera suggestiva del Giardino della Reggia. **Sara Tonini** consigliera provinciale al supporto delle attività per i comuni e **Nicola Cesari**, sindaco di Sorbolo e delegato della Provincia di Parma a Patrimonio e Sicurezza del territorio, confermano che “Nel segno del Giglio è sicuramente uno degli eventi più attesi sia per la città di Colorno, che per la provincia di Parma e la Regione, aggiungendo, tra l’altro, che, grazie al contributo della Provincia, i visitatori potranno anche ammirare il restauro delle statue danneggiate dal terremoto 2012”. Per tre giorni, dunque, Colorno si aprirà ad appassionati e turisti con numerose iniziative nel segno del verde e della cultura. I fiori saranno al centro di una grande



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



festa, un concerto di colori e di profumi che esprimerà tutta la bellezza e tutto il fascino della primavera". "Una delle cose che rendono la vita umana tollerabile - sottolinea il curatore **Vitaliano Biondi** - è l'occuparci di giardini. Abbelliscono questo nostro Eden mortale e rappresentano l'inconscio anelito umano alla ricreazione del Paradiso Perduto. A quel Giardino Perduto guarda "Nel segno del Giglio" mettendo in scena una festa che, in un tripudio botanico, ci farà calare in uno spazio senza tempo dove sottrarci al tumulto del quotidiano. Gli alberi, i fiori e le erbe possono diventare fonti di energia spirituale, come ebbe a spiegare Pavel Florenskij nel suo saggio sulle icone. Nei fiori potremmo cogliere la bellezza ma anche l'impermanenza della vita e nelle erbe la tellurica presenza della grande Madre che sovrintende alla fertilità. Nei tre giorni si parlerà di viole, rose, camelie, giardini al sole e in ombra, frutteti, erbe aromatiche ma anche di boschi, di semi e di piante rare, con l'invito virtuoso che è lo stesso con cui si conclude il Candide di Voltaire, " *il faut cultiver notre jardin*". Prendersi cura del nostro giardino significa reagire alle forze distruttrici, della storia per preservare la nostra umanità.

Occorre, scrive il filosofo Massimo Venturi Ferriolo, che parteciperà nella prima giornata de "Nel Segno del Giglio" a una conversazione sui "giardini perduti", tornare al dialogo con la natura in una visione unitaria dell'esistenza. In tale quadro il giardino può rappresentare la metafora di un rimedio: ritornare alla cura del proprio giardino per "trasformare il mondo in un giardino e il giardino in un mondo". **"Il deserto cresce" ammoniva Nietzsche ne I Ditirambi di Dioniso, "guai a chi alberga deserti".**



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



IL PROGRAMMA: CONVERSAZIONI E INCONTRI

Le note di arie verdiane eseguite dal **Corpo Bandistico Giuseppe Verdi** apriranno sabato 23 aprile la manifestazione a ricordare di essere in una terra che ha dato i natali a Giuseppe Verdi. In particolare, "Nel Segno del Giglio" si lega alla più "floreale" delle opere del Maestro: *La Traviata*, adattamento del romanzo "**La signora delle camelie**" di Alexandre Dumas figlio. Presenti anche gli **Appassionati Verdiani Club dei 27**, forse la più piccola fra tante associazioni al mondo dedicate a Giuseppe Verdi. Sono infatti solo ventisette i soci del club perché ognuno porta il titolo di un'opera del grande Maestro.

Affianca la mostra un **programma collaterale** di passeggiate botaniche guidate, presentazioni di libri, dialoghi e incontri con la partecipazione di autorevoli esperti di giardini, filosofi, storici dell'arte, architetti del paesaggio e studiosi del territorio.

Il maestro giardiniere **Carlo Pagani**, divulgatore del giardinaggio come cultura, oltre che grandissimo esperto di piante, conduttore di importanti trasmissioni televisive racconterà le meraviglie della **rosa**, la regina dei fiori, presentandola in tutte le sue sfaccettature, mentre **Francesca Marzotto Caotorta** paesaggista, nota esperta di giardini, fondatrice di riviste e ideatrice di importanti mostre-mercato di fiori e piante, porrà l'accento, oltre che sulla rosa, in particolare sulla **viola**: varietà antiche e moderne, viole del pensiero e viole orticole. E per sottolineare l'importanza di questi due fiori, gli attori **Davide Gagliardini e Luca Nucera** si affronteranno in un "contrasto" fra la rosa e la viola, un'antica forma di dialogo poetico molto in voga nel 1300.

Si parlerà naturalmente anche della **violetta di Parma**, il fiore indissolubilmente legato al nome di Maria Luigia d'Asburgo, la seconda moglie di Napoleone, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla tra il 1816 e il 1847. Maria Luigia amava particolarmente questo fiore per il profumo intenso, tanto che nella sua corrispondenza sostituiva la propria firma con il disegno di una violetta. Appena giunta a Parma, Maria Luigia cominciò a occuparsi personalmente della coltivazione della viola, sia in città, all'interno dell'Orto Botanico realizzato appositamente, sia nel giardino della sua residenza estiva appunto, a Colorno. È a lei che si deve la creazione



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



dell’**“Acqua di violetta”**, a base di violette coltivate a Parma, ottenuta su sua richiesta da una formula speciale creata dai frati del convento dell’Annunciata. La ricetta del profumo rimase segreta fino al 1870, anno in cui un imprenditore cittadino, Ludovico Borsari, riuscì a mettere le mani sulla formula, iniziando la produzione del noto profumo **“Violetta di Parma”**, che ebbe un tale successo da fare della Borsari un’azienda internazionalmente riconosciuta.

In uno scenario ricco di fascino e di storia si parla anche delle diverse varietà e pratiche culturali che ruotano attorno alle **camelie** con **Andrea Corneo**, presidente della Società italiana della Camelia, agronomo, coltivatore e collezionista di camelie sul Lago Maggiore a Villa Anelli.

Non mancano riflessioni sul linguaggio dei fiori con **Ugo Pellini**, sulle orchidee selvatiche con **Paolo Galligani**, sulle piante da frutto con **Mauro Carboni**, sul giardinaggio senza acqua con **Gianluca Burani**, sul balcone delle aromatiche con **Stefania La Badessa**. Inoltre, ci sarà anche un laboratorio di Kokedama di piante aromatiche a cura di **Maria Monteverdi**.

ESPOSITORI E NUOVE PIANTE

Anche quest’anno sono presenti i vivaisti più amati dai collezionisti botanici e dai pollici verdi più curiosi. L’evento offrirà la possibilità di scoprire splendide **ortensie** e **rose antiche e moderne**, grazie a vivaisti specializzati fra i quali il **vivaio Le Rose Profumate di Glorio** in mostra con una collezione di rose inglesi, tedesche, francesi e americane, o **vivai Pozzo**, che presenta un ampio assortimento di **Rose inglesi David Austin®**, oltre a **ortensie molto particolari** come **Hydrangea Macrophylla “Princess Diana”**, il cui magnifico fiore sorprende per le sue infiorescenze composte da fiori stellati doppi e tripli che ricordano la dalia.

Gli appassionati apprezzeranno poi le **collezioni di Peonie – arboree, erbacee e ibridi** - dei **vivai Delle Comande** e **G&G Buffa**, la **collezione di Bletilla** del **vivaio Zanelli**,



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



fra le quali spicca ***Bletilla striata "Soryu"***, dal colore lilla particolarmente intenso e più tappezzante delle altre Bletille; i **basilici perenni** dell'**azienda agricola Clagia**, presente anche con la ***Persicaria odorata***, apprezzabile per l'intrigante aroma di limone leggermente piccante.

Dal **vivaio Baradel**, invece, un'interessante collezione di **Ginkgo Biloba in varietà**, fra i quali una varietà nana che raggiunge un'altezza massima di 60 cm, molto adatta alla coltivazione in piccoli giardini. E dal vivaio **Minari Buxus** arriverà una bellissima ***Mahonia Japonica "Soft Caress"***, sempreverde che fiorisce in giallo, dalle foglie esotiche che la rendono simile a una piccola palma. Dal **Vivaio Fior di Rosa**, azienda giovane e dinamica specializzata in rose antiche e da collezioni e clematidi, arriverà la proposta della splendida ***Clematis Terniflora***, anche conosciuta come Clematide paniculata. È una varietà molto rustica e sana, di facile coltivazione, perfetta per coprire tralicci, staccionate o recinzioni. Produce, tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, grandi grappoli di fiori bianchi intensamente profumati. In inverno va a riposo per ripresentarsi la primavera successiva.

Ma ci sarà anche **Il Peccato Vegetale**, vivaio specializzato nella produzione di **erbacee** perenni, graminacee, Cistus e Ceanothus, Pelargonium a foglia profumata e non solo, ***Phlox divaricata 'Blue Moon'***, erbacea perenne molto rustica, dalla profumatissima fioritura primaverile blu chiaro.

Tante le sorprese dunque per gli appassionati di giardinaggio: **pelargoni insoliti**, rari da collezione e **gerani rustici** prodotti a ciclo naturale dal **vivaio l'Antico fiore**, ma anche viole, azalee, anemoni, calle, orchidee, bulbacee estive e autunnali, papaveri coloratissimi e fiordalisi da **Le Erbacee del Lago Maggiore**, piante fitodepuratrici e acquatiche come ***Nimphaea "Purple fantasy"***, nuova proposta di **Arborea Farm**, oltre a cactacee, arbusti, erbacee annuali e perenni, ecc. Tra gli espositori produttori di piante acidofile presenti nella manifestazione: vivai **Rhododendron**, con una grande collezione di rododenri colorati, e vivai **Tibi** con magnifici loropetalum.

Potete trovare l'elenco completo degli espositori sul sito www.nelsegnodelgiglio.it



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



IL GIARDINO PERDUTO

“Nel segno dei Giglio” intende inoltre lanciare un confronto aperto su questioni urgenti come la **perdita costante di biodiversità** causata dai comportamenti dell’uomo e dai cambiamenti climatici, la difesa del territorio per ritrovare un rapporto equilibrato fra uomini, animali e natura.

“**Il giardino perduto**” è il titolo di una conversazione che vedrà impegnati quattro importanti relatori. Il filosofo **Massimo Venturi Ferriolo**, già ordinario di Estetica al Politecnico di Milano, visiting professor e conferenziere in varie università europee e americane, che pone al centro dei suoi interessi didattici e scientifici il tema del paesaggio tra etica ed estetica, fra teoria e progetto. **Ferriolo** svolgerà un intervento dal titolo ***Oltre il Giardino ...il mondo***. “Il giardino non è solo un paradiso per gli occhi ma - come indica Ferriolo nel suo ultimo volume *Oltre il giardino* (Einaudi ed.) - è immagine e metafora del vivere in armonia per disporsi a una relazione, che va ripensata, fra uomini, animali e natura”. Poi interverrà **Carla Benocci**, affermata studiosa di storia dell'arte, dei giardini e dell'architettura, che concentrerà il suo intervento sullo splendido giardino di *Villa il Vascello*, una delle più singolari ville romane, alle porte del Vaticano, progettata da Plautilla Bricci, “architettrice”, anche membro dell’accademia di San Luca, e l’unica donna italiana della sua epoca a lavorare nel campo dell’architettura. **Laura Pirovano**, plant designer, cacciatrice di giardini, blogger, con il suo contributo andrà ***Alla ricerca dei giardini perduti***, mentre **Giuseppe Baldi**, agronomo e paesaggista parlerà di ***Hortus conclusus: il giardino finito nella ricerca dell’infinito***, ossia dell’importanza dell’armonia nel giardino, fisica e spirituale, inevitabilmente ottenuta nei secoli fino ad oggi, in uno spazio finito, immaginario ed immaginifico. La conversazione avrà luogo sabato 23 aprile nella **Sala di Minerva, al piano nobile della Reggia**.



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



PRESENTAZIONI DI LIBRI

Fra i relatori di “Nel Segno del Giglio” anche **Gaetano Zoccali**, giornalista professionista e appassionato giardiniere, autore di *I giardini del sole*, ossia storia, pensiero e vicende di un odierno cacciatore di piante, di fiori e di frutti, di manghi e avocado maturati ai piedi dell’Etna che riscrivono la storia di Sicilia, di giardini etici ed ecologici che sposano il sole del Sud e valorizzano i “tropicali” d’Italia, delle sfide ispirate alla sostenibilità per il vivaista del futuro.

Angela Zaffignani, ideatrice del *birdgarden* in Italia, già responsabile del Verde pubblico del comune di Parma, presenterà il suo volume fresco di ristampa *Birdgarden*, ossia una guida alla realizzazione di un giardino secondo natura che comporta la scelta di piante e arbusti favorevoli alla vita degli animali come uccelli, farfalle, libellule e altre splendide creature.

IL GIARDINO DELLA REGGIA DI COLORNO E TRE IMPORTANTI FIGURE FEMMINILI

La manifestazione riserva uno spazio speciale alla storia e alla cultura di Colorno e al ruolo svolto nella valorizzazione del palazzo e del giardino della Reggia di Colorno da tre importanti figure femminili: **Barbara Sanseverino** (1577-1612), la nobile, raffinata dama, celebrata da Torquato Tasso, che trasformò il castello e il parco in una delle meraviglie del tempo, la principessa **Luisa Elisabetta, detta Babette** di Borbone, figlia di Luigi XV, che incaricò l’architetto Ennemond Alexandre Petitot di arricchire di decorazioni gli interni del palazzo e ridisegnare il giardino secondo lo stile francese e **Maria Luigia D’Austria**, moglie di Napoleone e sovrana di Parma, che trasformò il giardino in parco all’inglese, secondo i dettami del gusto romantico.

Alberto Cadoppi, docente ordinario di diritto penale all’Università di Parma e storico, illustrerà le vicende tratteggiate nel volume “*La Gran congiura. Il processo di Ranuccio I Farnese contro i feudatari parmensi (1611 – 1612)*”. Lo storico **Cesare Conti**, autore dell’*“Almanacco Colornese”* e **Paolo Affanni** del volume “*Il giardino di Colorno*”



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



narreranno, durante i tre giorni, la storia del giardino e delle sue trasformazioni e guideranno la visita in questo eden.

DEFORESTAZIONE E RIFORMAZIONE URBANA

Il programma di “Nel segno del Giglio” affronta poi con **Pinuccia Montanari**, coordinatrice del comitato scientifico dell'Eco Istituto di Reggio Emilia e Genova, **Rocco Sgherzi** agronomo esperto di forestazione urbana e **Federico Valerio dell'Eco Istituto di Reggio Emilia e Genova, Sentinelle dell'aria**, il tema della **deforestazione**, su cui si è concentrata l'attenzione di Cop 26 a Glasgow mostrando per una volta i grandi del mondo uniti su un obiettivo ambientale. L'urgenza nel nostro Paese è infatti la scomparsa delle piante dalle aree urbane e periurbane. Il loro incremento permetterebbe di ottenere diversi effetti positivi. **Le piante svolgono un ruolo chiave nell'assorbimento di CO2, favoriscono la biodiversità, aiutano la regolazione del microclima urbano, facilitano il raggiungimento del benessere fisico e psicologico delle persone e riducono i danni provocati da piogge estreme.**

Si parlerà inoltre di **riformazione urbana** con il racconto di alcune esperienze del territorio. **Antonio Mortali** interverrà su il **KilometroVerdeParma**, che, grazie allo sforzo congiunto di grandi aziende e privati, ha lo scopo di creare boschi permanenti nel territorio di Parma e provincia; **Rosanna Figna di Agugiaro&Figna** illustrerà **Il Bosco del Molino di Collecchio**, progetto di forestazione della **Agugiaro & Figna Molini**, leader italiana nella macinazione del grano tenero, e **Roberto Spaggiari** racconterà del **Bosco Spaggiari**, impianto forestale tra i più grandi mai avviati in Italia da un privato.

Arricchiscono il programma gli interventi sull'importanza dei **semi** per salvaguardare la biodiversità di **Alessio Zanon**, presidente di RARE, Razze Autoctone a Rischio Estinzione e su **Food Forest** ed orti sinergici con **Giovanni ed Elisa Fiamminghi**.



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



EXTRASETTORE

Per chi oltre alle piante è alla ricerca di complementi d'arredo giardino creativi, originali, vintage, la mostra offre anche una selezione di espositori di arredo particolarmente interessanti e inconsueti. Cesti di paglia, creazioni in filo di ferro, cache-pots, vasi e ceramiche, tessuti, imperdibili oggetti unici per decorare la casa e il giardino. E ancora, attrezzature per il giardinaggio, per l'orto e per la vita all'aria aperta, artigianato artistico, piccoli produttori alimentari e aziende agricole del territorio.

ATTIVITÀ PER BAMBINI

È presente per la prima volta a Nel Segno del Giglio una **Serra delle Farfalle**, dove bambini e adulti possono osservare dei meravigliosi lepidotteri autoctoni e tropicali e le piante che li ospitano e li nutrono. Si chiama Le Farfalle delle Birba, e, oltre ad ammirare le farfalle, vi si svolgono, durante tutti e tre i giorni (ore 11.00 e ore 16.00), **attività gratuite per bambini dai 2 agli 8 anni** che stimolano nei piccoli il piacere di conoscere la natura e i primi rudimenti del giardinaggio. Qui i bambini potranno creare una bomba di semi e trasformarsi in piccolo esploratori a caccia di insetti misteriosi. Insieme alle tate potranno manipolare la terra e creare una piccola "bomba di semi" da lanciare nel prato, e poi affondare le mani in un'incredibile vasca per cacciare i più divertenti insetti finti e scoprire cosa si nasconde sul fondo.



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



I SERVIZI PER I VISITATORI

Per fare acquisti e continuare la passeggiata senza pacchi ingombranti è presente il **deposito piante gratuito**; inoltre, è in funzione il **servizio carriole** effettuato dai ragazzi di **Nel Segno de Giglio**, riconoscibili dal gilet verde, che porteranno fino ai cancelli del parcheggio auto le piante acquistate.

Per una pausa relax all'interno della Mostra, **presso il punto ristoro, Mangia la Foglia bio** propone un piacevole menù vegetariano/vegano ispirato alla natura e **Gusto Parma** assicura la degustazione di ottimi piatti locali. A queste proposte si aggiungono pasticceria da **passeggio di DessertLab** e gelati artigianali della **gelateria Scioglilingua**.

REGGIA DI COLORNO – (PARMA)

Sabato 23, Domenica 24 e Lunedì 25 *Apertura ore 10.00 – 19.00*

Sabato 23 aprile • ore 10.30 Inaugurazione Ore 13.30 • Premiazione degli espositori selezionati dalla giuria

Biglietti di ingresso in loco: Intero € 10 - Ridotto € 6

Novità 2022 Biglietto di ingresso scontato on line: Intero € 8 Ridotto € 6

Under 14 e portatori di handicap e accompagnatore ingresso gratuito

INFORMAZIONI: BieBi Eventi tel. 0521 313300 fax 0521 521524

[https:// www.nelsegnodelgiglio.it](https://www.nelsegnodelgiglio.it)

Facebook, Instagram: nelsegnodelgiglio

Ufficio stampa

Patrizia Paterlini

Tel. 348 8080539

pattipatr@gmail.com

Un ringraziamento particolare va alla Città di Colorno e alla Provincia di Parma, per l'apprezzamento e il sostegno



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



NEL SEGNO DEL GIGLIO

Le origini della Mostra

La prima edizione della mostra-mercato risale al 1993. Da non molto si erano conclusi i restauri alla Reggia di Colorno e il Parco stava gradualmente tornando all'antica e perduta magnificenza. Lo sforzo immenso fatto dalla Provincia di Parma per ridare dignità all'intero complesso storico aveva restituito un luogo di bellezza straordinaria, scenario ideale per grandi manifestazioni.

Da qui l'idea di portare nel parco una mostra-mercato del giardinaggio di qualità. Il nome della mostra non poteva che richiamare la nobiltà del luogo ed ecco "Nel Segno del Giglio", dove il giglio è l'emblema floreale della dinastia dei Farnese, residenti nel magnifico palazzo.

Da allora, anno dopo anno, la mostra è cresciuta sino a conquistarsi la qualificazione di "mostra nazionale" e soprattutto a imporsi tra i punti di riferimento più amati dai pollici verdi italiani e non solo. In questo lungo percorso la mostra ha assunto un ruolo sempre più di rilievo, tanto da collegarsi, unica in Italia, con la ben nota esposizione La Journée des Plantes di Courson (ora Domaine de Chantilly) in Francia. Nel tempo, "Nel segno del Giglio" si è fatta un punto d'onore: quello di valorizzare le non poche eccellenze verdi del proprio territorio.

Ippolito Pizzetti, nume tutelare di Nel Segno del Giglio

Nel Segno del Giglio ha anche un grande nome tutelare: Ippolito Pizzetti, "Poeta, Artista e Giardiniere". È stato lui ad amare questa esposizione nel rinato parco della Reggia di Colorno e a seguirne con passione e generosità i primi passi, sostenendola con i suoi consigli e rapporti.

Ippolito Pizzetti attraverso i suoi articoli e consigli di giardinaggio sull'Espresso, il Messaggero, La Stampa, La Repubblica e La Voce ha trasfuso competenze e passione ad uno stuolo di pollici verdi. *"La stoffa del buon giardiniere – scriveva Pizzetti - appare in quel che osa, il che non significa che dobbiate piantare palme a Dobbiaco, che sarebbe stolto, ma che invece dobbiamo sempre cavalcare il limite. Che è poi questa cavalcata,*



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



quella che crea anche per il giardiniere, il suo piacere, come afferma suppergiù, a proposito del testo, Roland Barthes, un signore francese che la sa lunga. E tuttavia quel che muore muore, ma quel che è vivo, come vive”.

La Mostra oggi

Grazie alla mostra e alla sua splendida location, i visitatori hanno l'opportunità di scoprire la Reggia di Colorno e le altre infinite meraviglie di questa terra: parchi naturalistici, parchi storici, giardini; ma anche i castelli, le ville, gli insediamenti religiosi che, insieme alla gastronomia, fanno del parmense la meta ideale per un turismo di qualità.

Il successo della manifestazione che, tradizionalmente, si svolge a primavera, ha spinto gli organizzatori a ideare un secondo appuntamento, questa volta autunnale. L'autunno, infatti, è la stagione durante la quale i pollici verdi mettono a dimora nuove piante e vanno alla ricerca di idee per rinnovare i loro giardini. Ecco quindi **“Sulla Strada del Giglio d'Autunno”**, appuntamento che già alla prima edizione (2021) si è imposto tra i più attesi e frequentati della stagione.



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



NEL SEGNO DEL GIGLIO

Storia della Reggia di Colorno e del suo giardino

Il lontano passato

Sull'area ora occupata dalla Reggia, intorno alla metà del 1300, sorgeva una costruzione militare, ma già due secoli più tardi, con la contessa Barbara di Sanverino, la Rocca si era trasformata in una dimora signorile e ospitava una colta ed elegante corte rinascimentale.

Ancora più radicale la trasformazione del castello dopo la confisca dei beni della contessa da parte di Ranuccio Farnese, avvenuta nel 1612: il duca, spronato dalla moglie Margherita Violante di Savoia, intraprese importanti lavori di ristrutturazione, secondo un progetto portato a termine dal figlio Francesco con l'ausilio dell'architetto Ferdinando Galli Bibbiena.

Furono quelli gli anni in cui l'edificio assunse l'aspetto attuale.

Alla morte senza eredi maschi di Antonio Farnese, il Ducato di Parma e Piacenza passò ai figli di Elisabetta Farnese e del re di Spagna Filippo V di Borbone: in un primo tempo a Carlo, che nel 1734 trasferì nella reggia napoletana di Capodimonte le collezioni d'arte e gli arredi con i quali i Farnese avevano decorato il palazzo; poi a Filippo, che al contrario del fratello fece di Colorno la sua residenza principale e insieme alla moglie Luisa Elisabetta, figlia del Re di Francia Luigi XV, ridiede splendore all'intero complesso.

All'architetto francese Ennemond Alexandre Petitot venne affidato l'incarico di ristrutturare il palazzo.

Furono chiamate maestranze francesi che, insieme agli artigiani di corte, trasformarono gli interni della Reggia fino a renderli simili a quelli che la duchessa aveva conosciuto a Versailles.

Alla morte di Ferdinando, figlio di Filippo di Borbone e succeduto al trono nel 1765, il Ducato di Parma venne annesso alla Francia di Napoleone.

Nel 1807 la Reggia di Colorno venne dichiarata "Palazzo Imperiale"; ma una nuova fase di importanti cambiamenti ebbe luogo dopo la caduta di Napoleone, quando Colorno e l'intero Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla furono assegnati alla moglie del deposto imperatore, Maria Luigia d'Austria.



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344



In circa trent'anni di regno, Maria Luigia, amata duchessa di Parma, impresses agli appartamenti ducali e al grande giardino il segno indelebile del suo gusto.

Gli anni recenti

Dopo l'Unità d'Italia e la cessione della Reggia al Demanio dello Stato Italiano da parte di Casa Savoia, il palazzo divenne proprietà della Provincia di Parma che nel 1871 lo adibì a sede del manicomio provinciale.

Per circa un secolo l'ospedale (che sarebbe arrivato a ospitare più di mille malati negli anni dopo la seconda Guerra Mondiale) condizionò pesantemente la vita di tutto il complesso monumentale: solo dopo la definitiva chiusura del manicomio, negli anni Settanta del secolo scorso, comincia per la Reggia un'epoca di restauri, di eventi e di mostre d'arte che permettono di far conoscere e valorizzare gli ambienti ducali.

Il giardino storico

Idea dominante del Delisle fu la creazione del cannocchiale prospettico di tre viali lunghi oltre quattro chilometri, lievemente divergenti, che si innestavano dal fondo del *parterre* a fiori e sembravano rettilinei all'infinito dalla sommità dello scalone progettato dal Petitot.

Maria Luigia nei primi anni di regno (1816-1823) volle trasformare il giardino alla francese in bosco romantico all'inglese avvalendosi della collaborazione del presidente della società Botanica di Londra Carlo Barviti. Vennero messe a dimora molte piante rare (tra cui la Zelcova Carpinifolia tuttora esistente), creato il laghetto con isola dell'amore e potenziate le serre in cui Maria Luigia amava coltivare speciali varietà di insalata.

Il parco dopo un periodo di decadenza seguito all'Unità d'Italia è stato restaurato grazie alla Provincia di Parma fra il 1998 e il 2000, quando è stata inaugurata la risistemazione del *parterre* alla francese eseguita sui progetti originali del Delisle.

Per saperne di più

<https://reggiadicolorno.it/la-storia/>

<https://reggiadicolorno.it/il-giardino/>



Bi&Bi Eventi
Via M.L. King 1 - 43052 Colorno (PR) - t. 0521 313118
info@artourparma.it - www.nelsegnodelgiglio.it
P.iva 02228800344